



NOTA TECNICA

Allegato 6

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi

01/10/2010



1. SISTEMA PER IL PRELIEVO DI SANGUE CORDONALE

- 1.1 Le sacche per la raccolta e la conservazione del sangue cordonale devono essere conformi alla Direttiva del Consiglio d'Europa.
- 1.2 Devono essere sterili, apirogene e monouso, da 100-300 mL, confezionate in sacchetto protettivo.
- 1.3 Ogni sacca deve essere dotata di almeno due aghi da prelievo con proteggi-ago, con clamp di chiusura sul relativo tubatismo. In alternativa devono essere disponibili due sacche per la raccolta.
- 1.4 Gli aghi da prelievo devono essere dotati di dispositivo per la sicurezza dell'operatore.
- 1.5 L'anticoagulante deve essere idoneo alla raccolta di sangue intero, come CPD (Citrato-fosfato-destrosio) da 20 a 30 mL.
- 1.6 Devono esservi istruzioni in lingua italiana.

2. TRASPORTO DELL'UNITA' NON CRIOPRESERVATA

- 2.1 Le unità di sangue cordonale devono essere confezionate/imballate in modo da ridurre il rischio di contaminazione e mantenere le caratteristiche e le funzioni biologiche delle cellule stesse.
- 2.2 Le cellule e i campioni di sangue materno che accompagnano l'unità devono essere trasportati in contenitori idonei al trasporto di materiali biologici.
- 2.3 Durante il trasporto è necessario che la temperatura di conservazione, non superiore a 22°C, sia mantenuta per tutto il tragitto.
- 2.4 I mezzi di trasporto utilizzati per trasferire le unità di sangue cordonale dal luogo di prelievo alla Banca devono essere scelti in modo tale da salvaguardare l'integrità dell'unità stessa nonché la salute e la sicurezza del personale.
- 2.5 L'unità deve essere trasportata alla Banca nel più breve tempo possibile ed in ogni caso in tempi che ne consentano il congelamento entro 48 ore dalla raccolta.
- 2.6 Le idonee condizioni tecniche del trasporto devono essere comunicate a chi chiede la raccolta del sangue cordonale per uso autologo, ma non sono sotto la responsabilità del personale della struttura sanitaria pubblica.

La nota tecnica è stata elaborata dal Direttore della Banca del Sangue Cordonale della Regione Emilia-Romagna